

CONVENZIONE
tra
L' ISTITUTO ITALO LATINO AMERICANO (IILA)
e
L' ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO (IIDU)

L'Istituto Italo- Latino Americano, con sede in Roma, Piazza Benedetto Cairoli 3, in seguito indicato come IILA rappresentato dal Segretario Generale, Ambasciatore Paolo Bruni,

e

L'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario, con sede a Sanremo, Corso Cavallotti 113, in seguito indicato come IIDU rappresentato dal Presidente, Ambasciatore Maurizio Moreno,

considerato che

l'IILA:

- è un Organismo Internazionale avente sede in Roma, di cui sono membri l'Italia e le venti Repubbliche dell'America Latina;
- trova il proprio fondamento giuridico in una Convenzione internazionale sottoscritta dai ventuno Governi dei Paesi Membri il 1 giugno 1966 e dagli stessi ratificata;
- annovera tra i suoi scopi istituzionali lo sviluppo, il coordinamento, la ricerca e la documentazione nonché l'individuazione delle concrete possibilità di scambio, assistenza reciproca e azione comune sui problemi e le prospettive dei Paesi membri nel campo culturale, scientifico, economico, tecnico e sociale;
- finanzia le proprie attività attraverso contributi degli Stati membri;
- realizza l'attività di cooperazione allo sviluppo principalmente attraverso finanziamenti della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri d'Italia, per progetti la cui realizzazione viene affidata all'IILA;

l'IIDU:

- è un'associazione umanitaria, legalmente riconosciuta con decreto del MAE n.002259 del 27-04-1993, senza scopo di lucro con fini di utilità sociale, regolamentata dalle leggi italiane;
- è inserito nella lista delle organizzazioni e degli enti di rilievo internazionale con decreto del MAE n. 1853 del 28-07-2008;
- annovera tra i suoi scopi istituzionali la promozione del diritto internazionale umanitario e a tal fine organizza, fra l'altro, corsi di insegnamento, di formazione e di perfezionamento nei campi del diritto internazionale umanitario, dei diritti umani, del diritto dei rifugiati, e di temi correlati;
- finanzia le proprie attività attraverso contributi di governi, enti locali, organizzazioni internazionali, quote sociali e quote dei corsi;
- collabora con il Ministero degli Affari Esteri nella realizzazione di progetti *ad hoc* relativi alla partecipazione di persone provenienti da Paesi in via di sviluppo ai propri corsi ed attività;